

46° Cantiere  
Internazionale d'Arte

# SERENATE POLIZIANE



Via dell'Opio Nel Corso, 30  
53045 Montepulciano (SI)  
Tel. 0578 758757

Chiostro di  
Sant'Agnese  
Montepulciano

25.07.2021  
h.21.30

# Ensemble degli Intrigati

Andrea Molino, *direttore*

Francesco Checchini, *flauto*

Francesco Darmanin, *clarinetto*

Massimiliano Cuseri, *pianoforte*

Omar Cecchi, *percussioni*

Dagmar Bathman, *violoncello*

Michele Pierattelli, *violino*

Stefania Scapin, *arpa*

**Andrea Molino**  
(1964)

Voci di chiostro (prima esecuzione assoluta)

**Kaija Saariaho**  
(1952)

Serenatas

**Magnus Lindberg**  
(1958)

Quintetto dell'estate

**Alessandra Ravera**  
(1977)

Corde in canto (prima esecuzione assoluta)

**Bruno Maderna**  
(1920-1973)

Serenata per un Satellite  
nella versione dell'Ensemble degli Intrigati

**Matteo Belli**  
(1987)

Dal nostro cupo sempreverde  
(prima assoluta, commissione del 46° Cantiere)

Andrea Molino

## Voci di chiostro

L'ispirazione e il centro drammaturgico delle "Serenate Poliziane" è la leggendaria "Serenata per un satellite" di Bruno Maderna, che come pochi altri lavori riassume il senso di leggerezza, gioia e libertà caratteristico del suo autore e lo spirito degli anni ruggenti dell'avanguardia italiana, intorno a Umberto Eco e al suo "Opera Aperta"; la eseguiremo in una nuova versione creata appositamente per l'Ensemble degli Intrigati. Anche gli altri pezzi in programma hanno poi a che fare, direttamente o indirettamente, con la notte, il sonno, il canto: dalle "Serenatas" di Kaija Saariaho e dal "Quintetto dell'Estate", che un giovane Magnus Lindberg scrive ancora studente a Siena, alle due prime assolute che Alessandra Ravera e Matteo Belli hanno composto per questa occasione, rispettivamente "Corde in Canto" e "dal nostro cupo sempreverde", titolo tratto da un verso delle "Elegie Duinesi" di Rainer Maria Rilke.

Il suggestivo contesto del Chiostro di Sant'Agnese sarà molto di più di una cornice per questo secondo concerto della residenza dell'Ensemble degli Intrigati al Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano; il "senso del luogo", come mi piace chiamarlo, diventerà un vero e proprio elemento strutturale, teatrale, compositivo. Gli strumentisti dell'Ensemble si muoveranno attraverso l'intero spazio, i loro suoni arriveranno al pubblico da tutte le direzioni, incrociandosi, sovrapponendosi, creando percorsi, ritorni, richiami, risposte. Le "Serenatas" di Kaija Saariaho e le mie "Voci di Chiostro", anch'esse immaginate per questa particolare occasione, scandiranno quindi il tempo (e lo spazio) della serata alternandosi alle altre composizioni e creando una narrazione continua che intende andare al di là della usuale sequenza di pezzi diversi raccontando invece una unica storia, senza soluzione di continuità; accompagnando il pubblico attraverso la dolcezza e la serenità, ma anche la vivacità e la leggerezza di una serata d'estate.

"Voci di Chiostro" presenta inoltre una scelta di testi seicenteschi sul Chiostro di S. Agnese, tratti dal "Libro di Ricordi"; sono grato all'Avvocato Riccardo Pizzinelli e al Maestro Luciano Garosi per il loro prezioso aiuto nella ricerca, trascrizione e selezione di questi testi.

Andrea Molino

## Voci di chiostro

The inspiration and the theatrical heart of the "Serena- te Poliziane" is the legendary "Serenata per un satellite" by Bruno Maderna, which like few other works sums up the sense of lightness, joy and freedom characteristic of its composer and the spirit of the heyday of the Italian avant-garde, that revolved around Umberto Eco and his "Opera Aperta". The other pieces in the programme also relate, directly or indirectly, with night, sleep, singing: from Kaija Saariaho's "Serenatas" and the "Quintetto d'Estate", which a young Magnus Lindberg wrote while still a student in Siena, to the two world premieres that Alessandra Ravera and Matteo Belli composed for this event, "Corde in Canto" and "dal nostro cupo sempreverde" respectively, the latter title taken from a verse of Rainer Maria Rilke's "Elegie Duinesi".

The evocative setting of the Chiostro di Sant'Agnese will be much more than a backdrop for this second concert of Ensemble degli Intrigati's residence at the Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano; the "sense of place", as I like to call it, will become a real structural, theatrical, compositional element. The instrumentalists of the Ensemble will move through the entire space, the public hearing their music from all directions, crossing, overlapping, creating paths, reflections, echoes, responses.

Kaija Saariaho's "Serenatas" and my "Voci di Chiostro", also envisioned for this particular occasion, will therefore mark the time (and space) of the evening, alternating with the other compositions and stitching a continuous narrative that intends to go beyond the usual sequence of different pieces, telling instead a single, seamless story; accompanying the audience through the sweetness and serenity, but also the liveliness and lightness of a summer evening.

"Voci di Chiostro" also presents a selection of 17th century texts about the Cloister of Sant'Agnese, based on the "Book of Memories"; I'm grateful to the lawyer Riccardo Pizzinelli and to Maestro Luciano Garosi for their precious help in the research, the transcription and selection for these texts.